

Contiene I.P.
ISSN 1120 - 7884

MaterialiCasa magazine

TILE
Italia

MaterialiCasa magazine 1/19 è un supplemento di

Aggiornamenti quotidiani su www.MaterialiCasa.com



MaterialiCasa AroundShapes
UNconventional Surfaces



VIA PALERMO, 5
BRERA DESIGN DISTRICT



MaterialiCasa

UNconventional SURFACES



#MCaroundShapes

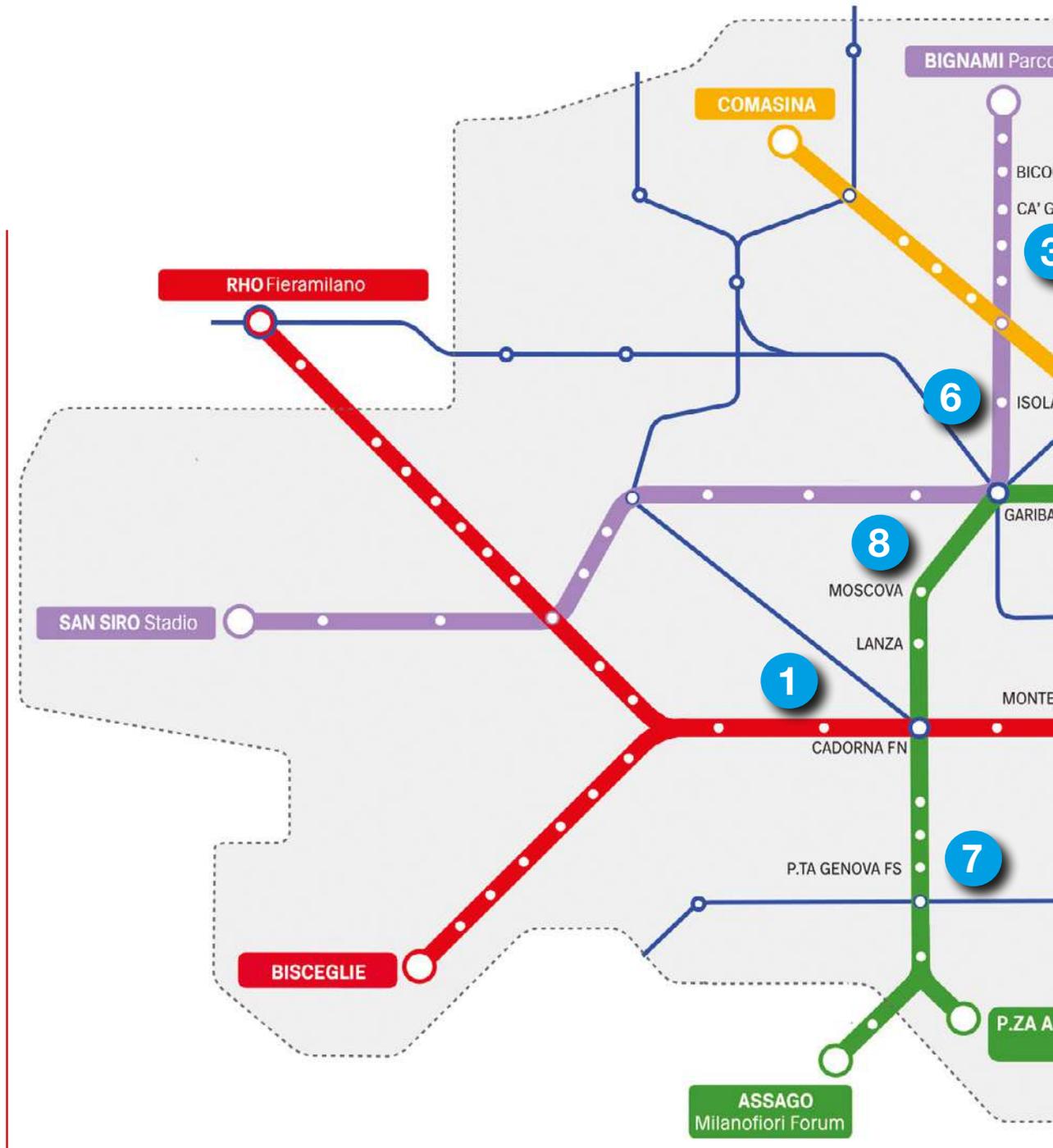
Via Palermo, 5
MILANO



Questa Design Week milanese sembra alla ricerca di un rinascimento personale, creando e rinnovando momenti territoriali e appuntamenti corporate irrinunciabili.

Il *FuoriSalone*, non è mai stato così ricco di interpretazioni dell'evento che prendono forma in quasi ogni quartiere di Milano, dall'irrinunciabile *Trien-*

nale (1), al *Lambrate Design District* (2), al *Università Statale* nella sede *Ca' Granda* (3), al *Duomo* (4), al *Milano Durini Design* (5), all'*Isola Design District* (6), la *Zona Tortona* (7), Il *Material Village* (8) e il *Brera Design District* (9) dove, tra l'altro, potrete visitare la nostra installazione *MaterialiCasa AroundShapes*.



OPEN! » »



around
SHAPES




VIA PALERMO, 5
 @BreraDesignDistrict








#MCaroundShapes



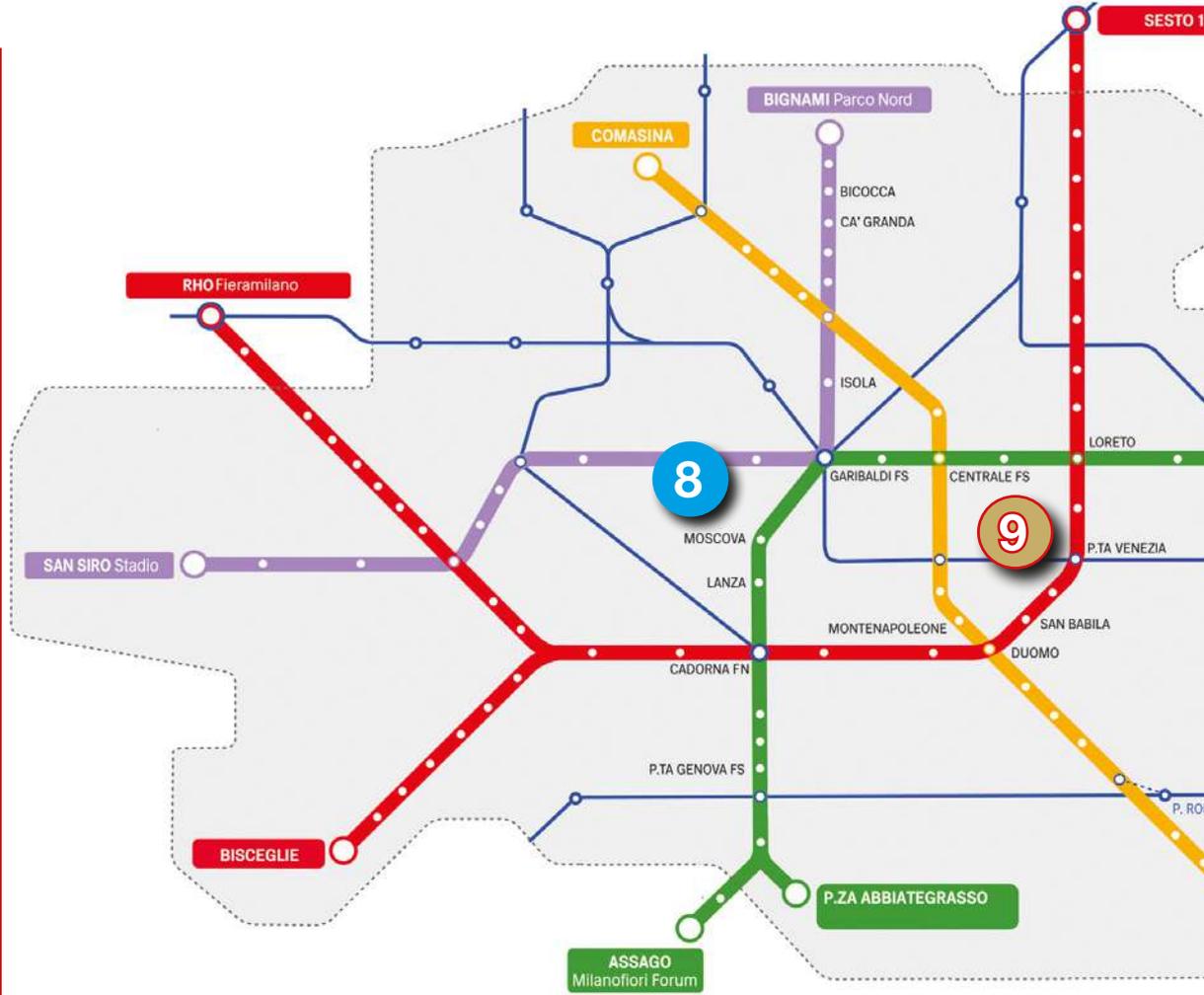
MATERIALS VILLAGE

Quando si arriva in “Zona Tortona”, e in particolar modo al Materials Village, si nota come l’installazione abbia cambiato pelle grazie al FuoriSalone e abbia trovato un nuovo e originale sviluppo in campo commerciale. L’accezione di installazione è quasi sempre associata a **esposizioni artistiche di diverso respiro**, che prevedono l’attuazione di concetti che vanno oltre le tecniche conosciute, per entrare nel campo dell’esperienza di chi guarda. Le installazioni proposte in questi spazi, mantengono il **carattere esperienziale** e lo declinano a livello commerciale, mettendosi a disposizione del visitatore, creando una connessione visiva e tattile, ora anche digitale, dove la condivisione aumenta la visibilità e riconoscibilità del brand. Non manca anche l’area green, tema molto caldo nelle cronache recenti, che però il design e l’architettura stanno frequentando in maniere pervasiva da diversi anni. **Material Connexion**

Italia, il network promotore di Materials Village, ha già avviato il percorso verso le installazioni al **Superstudio** anticipando la settimana del design con la mostra **Smart City: What’s next?** cominciata lo scorso 13 marzo, **ponendo al centro i cittadini che vivono nelle città e che dovranno affrontare le trasformazioni globali**. La mostra introduce soluzioni materiali e tecnologiche per gli ambiti più sensibili ai cambiamenti.

Vale la pena elencarle tutte per capire l’attenzione portata a nuovi temi come l’economia circolare e la gestione delle risorse alimentari a livello globale: Advanced Building + Infrastructure; Sustainable + Circular City; Smart Living + Inclusion; Connected City + Net Citizenship; Integrated Mobility + Accessibility; Food Policies + Urban Agriculture. Ultima nota: il modo in cui sono state codificate a livello linguistico le differenti categorie: il segno + al loro interno. Smart City= categoria + categoria= abitante + abitante. La smart City è la risultante della somma di tutti noi e delle nostre azioni.

La rivista **MaterialiCasa magazine 1/19** è in extra-distribuzione speciale anche presso Materials Village, del quale è **Media Partner**



9

BRERA DESIGN DISTRICT

Dal 2010, BDD ha trasformato il salotto milanese per eccellenza in una rete di location che ha organizzato e fatto crescere **centinaia di eventi** (200 solo nel 2019).

Brera è il naturale passaggio tra Rho e Tortona, il centro di Milano dove si trovano botteghe storiche e nuovi concept di temporary e resident stores.

Qui non è solo l'innovazione a rendere interessante il percorso progettuale, ma è soprattutto il **continuo osare, la continua sperimentazione di nuove soluzioni, proposte in chiave artistica, retail e gastronomica.**

Sì, perché la **sperimentazione** attraversa tutti i

campi, li fa propri e li restituisce agli occhi dei visitatori rinnovati, trasformati e fruibili in modi alternativi.

Il percorso viene sapientemente segnato e indicato da una comunicazione territoriale studiata nei minimi dettagli, in verticale, in orizzontale e, capillarmente, all'esterno di ogni location. Comunicazione che vede coinvolta anche la **piattaforma FuoriSalone.it**, per coprire la realtà digitale divisa tra magazine e social media. Non ci si poteva aspettare uno sviluppo differente da Brera, un quartiere storico di artisti, che ospita l'Accademia di Belle arti dal 1776, anno della dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America.

Quasi a volere creare una **repubblica culturale del design**, capace di uno statuto interno che rispetta tempi modalità, personalità e imprese.

MaterialiCasa ^{around} SHAPES

9!

MATERIALICASA

AroundShapes

Per questi motivi, Tile Edizioni quest'anno ha deciso di essere presente al FuoriSalone proprio nella zona di Brera in

via Palermo 5, con il suo

AroundShapes, una proposta di visione dell'interior design declinata secondo le nuance cromatiche. Lo spazio che accoglie l'Evento è **un appartamento storico di 130mq che ridisegna in chiave cromatica i confini dell'interior design**, grazie anche alla professionalità messa a disposizione dello studio AzzoliniTinuper, creatore di una ribalta, un palcoscenico in cui i

materiali scelti diventano protagonisti, interpretando se stessi in nuovi ruoli, cercando di uscire dalle applicazioni di affinità elettiva e di gestione pratica della messa in opera. **Alla base del concept è l'attitudine a voler ricercare sempre nuove soluzioni abitative**, prevedendo un confronto tra le aziende partner della collettiva per creare una realtà che aumenta la percezione dei materiali, per far comprendere ai visitatori la qualità proposta all'interno del prodotto, con un processo che si potrebbe definire democratico. Una sfida che Tile Edizioni ha voluto raccogliere e che sembra essere vinta in partenza, proprio unendo più realtà professionali nello stesso spazio.

MaterialiCasa AroundShapes ospiterà durante tutta la sua apertura le suggestive opere di **Oscar Dominguez**, co-fondatore de **La Morada Casa Studio**, situata nelle campagne faentine e nata per la condivisione ed esplorazione del linguaggio creativo.



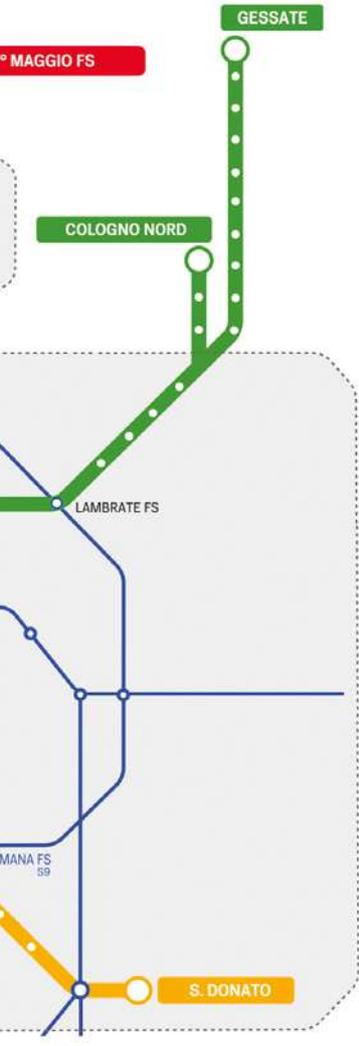
Specializzato nella lavorazione artistica di materiali naturali, quali ceramica, terracotta e fibre vegetali, ha partecipato a diverse mostre sia in Italia sia all'estero, tra cui la Biennale Internazionale del Cairo (Egitto) e il 55° Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea di Faenza (Italia).



VIA PALERMO, 5
@BreraDesignDistrict



#MCAroundShapes





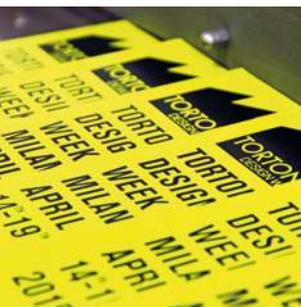
Cominciamo da **tomorrow**, il tempo. **1 settimana. 7 giorni. 10.080 minuti. 604.800 secondi** che influenzeranno l'immediato domani in materia di design, prodotto, innovazione.

La 58° edizione del Salone 2019 ha sintetizzato nel manifesto, presentato a febbraio alla stampa, gli intenti di questa edizione fieristica, elencandoli attraverso parole chiave che riguardano tutte le persone in visita al Salone e al FuoriSalone. Ma la parola che colpisce di più è **ingegno**, quella capacità di trasformare le idee in realtà, di creare valore: l'ingegno **diventa così il centro di gravità intellettuale capace di attirare a sé non solo le oltre 2000 aziende espositrici, ma l'attenzione mondiale**, creando una giusta aspettativa sul

futuro che porta inevitabilmente a predisporre imprenditori, giornalisti, creativi, intellettuali e cultori del bello ad un atteggiamento mentale di intraprendenza e positività professionale.

L'ispirazione e la sintesi di questo manifesto la troviamo nell'influenza che ha apportato l'eredità vinciana alla città di Milano: **Leonardo** nei quasi venti anni di lavoro alla corte Sforza (dal 1482 al 1499 anno in cui si muove per trasferirsi a Venezia) ha forse gettato le basi del design e della progettualità milanese, portando la sua arte a livello di gestione delle risorse, a cominciare da quella delle acque (anche nere), che non esisteva fino al suo arrivo. Non a caso **AQUA** è un appuntamento a cui non mancare all'interno della Conca

dell'Incoronata, dove è stato creato un vero e proprio innesto architettonico la cui forma ricorda un grande specchio d'acqua, al cui estremo si trova uno schermo a LED, **una finestra sulla Milano del futuro**, dallo skyline mutevole come sono mutevoli le ore del giorno. L'importanza del tempo la troviamo anche qua, come irrinunciabile movimento cui tutti partecipiamo. Al di sotto di questa struttura, proprio all'interno del canale, è stata realizzata una **Wunderkammer** che **immerge i visitatori nella bellezza, nell'energia e nella forma dell'acqua** in un ambiente che avvolge/coinvolve nell'immagine e nel suono grazie all'uso delle tecnologie più avanzate. Un'ideale fil rouge che mette in comunicazione **l'installazione**



Money. People. Tomorrow.

La libera repubblica del design
ha la sua capitale a Milano

Federica Andreini

interattiva DE-SIGNO in fiera al padiglione 24 con il territorio cittadino e che porta il Salone al FuoriSalone.

Citando il sindaco Giuseppe Sala "(...)Questo omaggio all'ingegno in tutte le sue forme e la sua valorizzazione attraverso esperienze imprenditoriali di qualità è senza dubbio la dimensione in cui si muove ed evolve il Salone, una Manifestazione apprezzata in tutto il mondo che non solo sa sperimentare e osare, aprendosi alle novità del mercato con pragmatismo e originalità, ma interpreta sempre al meglio lo spirito di Milano e il tempo in cui viviamo".

Milano ha voglia di rinascere, sempre, come una Fenice, interpretando l'inarrestabile alternanza tra cenere e nuova

nascita come metodo di progettazione. Per ogni Salone che finisce, ce n'è uno pronto a nascere nuovamente, più completo del precedente.

Del **tema della rinascita e del Rinascimento** se ne parlava già a novembre a Milano in casa del Sole 24 Ore, al summit della Dassault Systèmes, in cui si metteva a fuoco come il mondo del software abbia raccolto il testimone di capacità procedurale del genio, cercando di dar vita ad un rinascimento digitale, che porta inevitabilmente con sé il concetto di classico, inteso come codice di informazioni cui rifarsi nella creazione di un canone, un linguaggio che evidenzia l'essenziale da cui non si può prescindere per creare bellezza e valore. Nel manifesto SDM.M si sente lo stesso

slancio, una circolarità che riporta sempre all'essenza che il mondo del design abita, ha dato forma al fare, parafrasando il Presidente Luti.

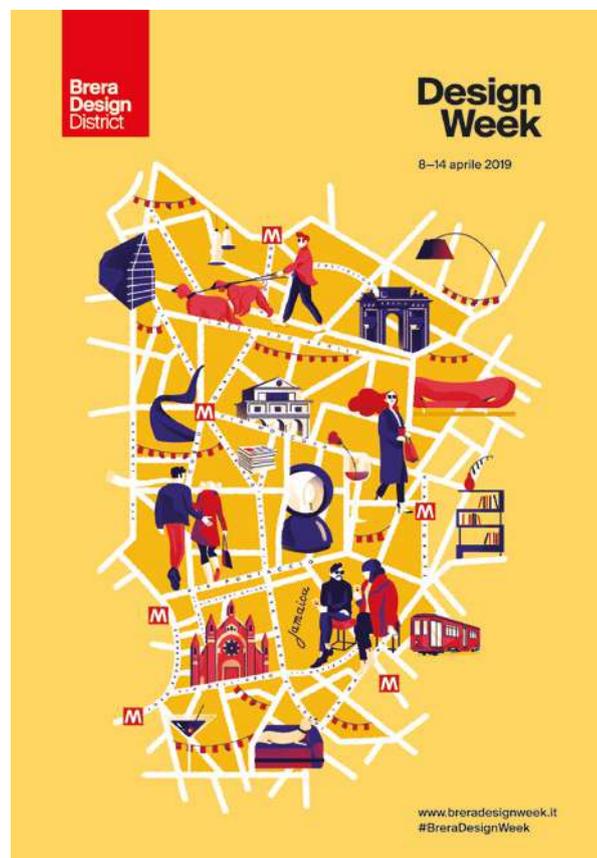
Azione immediatamente conseguente al continuo rinnovare ed evolversi di questa città è anche il **salone Satellite** proposto per la prima volta quest'anno: "**FOOD as a DESIGN OBJECT**" che si aggiunge agli altri Saloni presenti in questa edizione, **Euroluce** e **Workplace 3.0**, rinnovati anch'essi grazie alla contaminazione delle altre attività quotidiane.

La nota finale a chiosa di un programma molto ricco, è l'apertura della kermesse con un concerto diretto da Riccardo Chailly con la partitura delle Ouverture da Semiramide e Guglielmo Tell di Gioacchino Rossini.



Brera Design District

un invito a “progettare la propria vita”



Illustrazioni © Giovanna Giuliano per Brera Design District

Torna durante il FuoriSalone 2019 l'appuntamento con il Brera Design District, giunto alla sua decima edizione dopo aver consolidato il ruolo di primario distretto del design nella città meneghina.

Anche quest'anno si presenta fitto il calendario di eventi, progetti speciale e talk in programma per l'imminente Brera Design Week che **nel 2018 ha registrato numeri record: 210 eventi e 395 espositori con un passaggio superiore alle 350.000 persone.**

Per festeggiare il decimo anniversario, il distretto BDD vedrà il coinvolgimento di altrettanti ambassador - **Marco Mari** e **Carlotta Borruto** (Italia Innovation), **Mauro Martino** (IBM Research AI), **Ivano Atzori** e **Kyre Chenven** (Pretziada), **Oliver Marlow** (StudioTilt - Codesign), **Mario Cucinella** (MCA), **Daniel** e **Markus Freitag** (Freitag), **Thayse Viégas** (Casa Canvas), **Aldo Cibic**, **Stefano Maffei** (Politecnico di Milano), **Ben Sheppard** (Mc Kinsey Design Index) - e il tema “**Design**

your Life” come macro filo conduttore, ispirato al libro di Bill Burnett e Dave Evans (Designing Your Life: How to Build a Well-Lived, Joyful Life, Alfred a Knopf Inc, settembre 2016).

Un invito a “progettare la propria vita” - più che un semplice tema - che ha come obiettivo **promuovere trasversalmente un approccio sostenibile e consapevole** non solo alla progettazione architettonica e all'arredamento ma anche alle scelte quotidiane di ciascuno.

AroundShapes

UNconventional SURFACES

Dal 9 al 14 aprile MaterialiCasa by Tile Italia è protagonista nel contesto del FuoriSalone, a Brera, con il progetto espositivo **AROUNDSHAPES: un'installazione multisensoriale che esplora gli usi non convenzionali della materia.**

Un prestigioso appartamento d'epoca situato nel cuore pulsante del Brera Design District (via Palermo 5, Milano) fa da cornice ad **un percorso immersivo che gioca con volumi e percezioni, accendendo i riflettori sulle tendenze materiche dell'architettura contemporanea.**

Nuovi materiali da rivestimento, superfici e complementi d'arredo, sapientemente plasmati, vengono

reinterpretati da primarie aziende del settore grazie agli stimoli dello **studio milanese Azzolini-Tinuper**, specializzato nel campo dei materiali, delle ricerche cromatiche e delle tecnologie innovative, per fornire al pubblico di architetti e appassionati originali spunti con cui personalizzare gli ambienti del domani.

"Si è spesso inclini a percepire i materiali da pavimento e rivestimento come semplici finiture, mentre la costante ricerca stilistica e tecnica sul prodotto ha portato alla luce proposte materiche dall'alto contenuto di design, pensate per essere sempre più caratterizzanti nell'ambiente, in grado di personalizzare, dare valore e talvolta stupire. Con AroundShapes

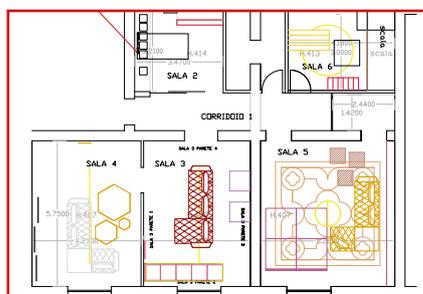
- raccontano le designer Paola Tinuper e Paola Azzolini (foto in basso) - *intendiamo interpretare questa tendenza, dando vita in modo inconsueto alle superfici, rendendole protagoniste di uno spazio abitativo insieme agli elementi d'arredo, con sperimentazioni che fanno emergere il loro lato più vivo e accattivante.*

Mettiamo in scena la ceramica in tutte le sue forme e formati anche sperimentali, listoni, materiali fonoisolanti, elementi d'arredo e complementi decorativi, facendoli uscire dalla propria zona di comfort per farli approdare al centro dell'attenzione. Li vediamo in una veste differente, che punta sulle geometrie e sui colori di tendenza, che lascia il segno all'interno dello spazio coinvolgendo chi vi entra."

Nelle pagine seguenti, una breve presentazione dei prodotti delle aziende partner di AroundShapes



web MCAroundshapes ↓



23

“Brera” e “Tortona”

DONDI SALOTTI

Sono i due principali distretti della Milano Design Week ad ispirare le nuove proposte di DondiSalotti. Il nuovo divano **Brera** si caratterizza per le linee essenziali, unite alla particolarità dei braccioli slanciati e del piedino esile che

scheda completa ↓



sembrano permettergli di spiccare il volo.

In perfetto

abbinamento con il divano Brera, anche la nuova poltrona **Tortona** si distingue per eleganza e linee snelle.

Le new entry Brera e Tortona sono rivestite con il nuovo tessuto **Tiffany**, con proprietà antimacchia e idrorepellente.

Alle ottime caratteristiche tecniche Tiffany abbina indiscutibili caratteristiche estetiche, grazie alla finitura simile al velluto che gli permette di cambiare aspetto a

seconda della luce dell'ambiente. Sotto al rivestimento di Brera e Tortona si cela peraltro un'anima tecnica e ingegneristica: le imbottiture sono realizzate in falda acrilica da 300 gr; bracciolo e seduta sono ricoperti con imbottitura in poliuretano espanso 35 kg/m³ e fibre di poliestere super soft, mentre l'imbottitura dello schienale è realizzata in poliuretano espanso a densità differenziata da 21 a 25 kg/m³.

DondiSalotti®



Cemento, Marmo e Lamiera Ossidata

ENERGIEKER

Exmà è una nuova serie di piastrelle in gres porcellanato che trae ispirazione dal fascino del cemento. I materiali, adatti al rivestimento di pareti e pavimenti, sono proposti in cinque colori neutri contemporanei e declinati nei formati di cm 90x90, 61x61, 30x90 e 20x20, tutti in finitura matt.

La collezione **Sahara noir** è ideale per pavimenti e rivestimenti di spazi residenziali e commerciali che puntano sul mix di eleganza senza tempo e modernità.

La serie è disponibile in formati standard come 61x121 fino ai formati ekxtreme - slabs, come il cm 120x270 e il 160x320 in 6 e 12 mm (perfetto per i top).

Oxidatio attinge invece all'effetto lamiera ossidata, in linea con le più attuali tendenze d'interior design. 5 le colorazioni disponibili - lithium, titanium, tellurium, vanadium, palladium -, in molteplici formati: i tradizionali cm 30.8x61.5 10x30 30.4x61 - 61x61 - 61x121 e gli ekxtreme 80x180 - 121x121 - 121x270 - 160x320.



Sahara noir

EK

ENERGIE KER

scheda completa ↓



Exmà



Exmà



Oxidatio



Oxidatio

25

Geometria e colore nei nuovi *ceramic rugs*

ABK WIDE&STYLE

Perspective



È una nuova capsule collection all'insegna della geometria e della ricerca cromatica ad arricchire l'eclettica gamma di superfici ceramiche ABK Wide&Style.

La decorazione digitale su gres porcellanato dà infatti vita ai cosiddetti **Ceramic Rugs**: pavimenti e rivestimenti pensati per offrire alla progettazione di interni nuove possibilità creative e di spicco.

I nuovi pattern dei "tappeti ceramici" attingono al mondo delle correnti artistiche e grafiche del secolo scorso.

Perspective, nel centenario dalla nascita del Bauhaus, ne ricorda il gusto modernista con cui vengono abbinata forme e colori;

Ball è caratterizzato dal degradè e dal dinamismo tipico di certe avanguardie del Novecento;

Shard rivisita il concetto di opus incertum in chiave Op Art.

Un programma speciale di superfici studiato anche per gli architetti e gli interior designer più esigenti, che inviando ad ABK un soggetto grafico ad alta risoluzione potranno farsi realizzare il proprio Ceramic Rugs personalizzato, nei formati 120x120 o 90x90 cm.

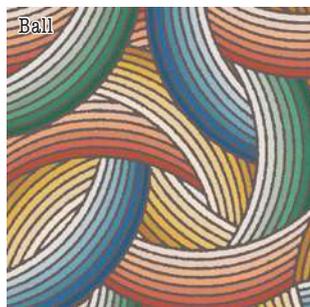
scheda completa ↓



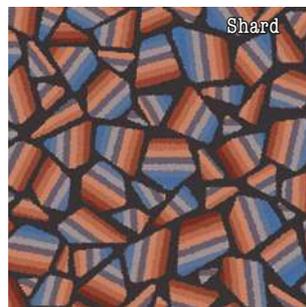
Ball



Shard



Ball



Shard

26

ABK
EMOZIONI IN SUPERFICIE

Semi-rigide e decorative le nuove superfici in MLF

AETERNO BY RAVAIOLI

COREtec® The Naturals è una nuova linea di pavimentazioni in MLF (Multi-Layer Flooring) che riproduce fedelmente l'estetica dei pavimenti in legno.

Le superfici in MLF costituiscono una categoria di pavimentazioni semi-rigide con struttura a più strati: uno strato superiore resistente all'usura, uno strato di superficie decorativo, un substrato e un supporto.

- Il supporto in sughero rende le pavimetazioni in COREtec® The

Naturals calde e silenziose, rendendo inutile l'uso di tappetini fonoassorbenti, mentre, grazie all'incastro a click, permette una posa flottante facile e veloce.

- Il nucleo estruso di COREtec® The Naturals è costituito da legno riciclato, polvere di bambù, pietra calcarea e pvc vergine.
- Lo strato decorativo è rivestito da un layer protettivo altamente resistente alle macchie e ai graffi, perfettamente riprodotto l'estetica dei pavimenti di legno.



scheda completa ↓



AETERNO



27

Terracotta per l'interior: i nuovi colori e formati

TERREAL ITALIA

Tradizionale ma capace di grandi slanci innovativi, la terracotta si appresta oggi ad affrontare un'altra sfida, avvicinandosi con incisività ad ambiti ancora poco frequentati come l'interior design.

Ad esprimere al meglio le nuove potenzialità del materiale è **Habitat** di Terreal Italia: una linea di listelli e forme di terracotta declinate in 5 colorazioni - Bianco di Carrara, Nero Lavico, Oro Brillante, Rosa del Deserto, Cortèn - che rispecchiano le attuali tendenze

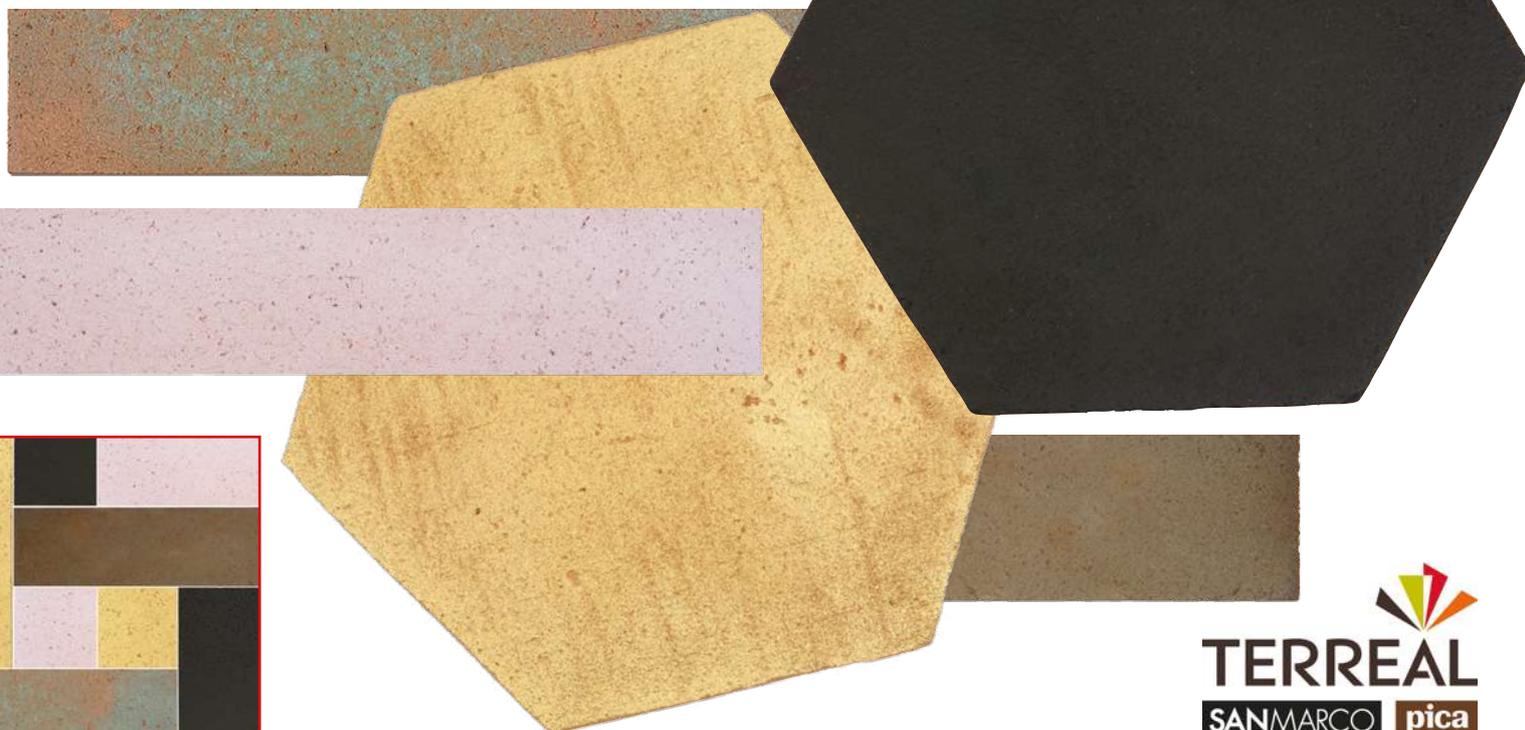
dell'arredamento e dell'architettura.

La consistenza sottile della materia e l'ampia scelta di formati garantisce una grande libertà di posa ammettendo innumerevoli composizioni geometriche per il rivestimento murale e decorativo.

Habitat è frutto del laboratorio interno di ricerca e sviluppo

Terreal Italia, aperto al dialogo costante con il mondo della progettazione per sviluppare forme e sperimentare utilizzi della terracotta sempre più moderni che rispondano alle nuove esigenze del mercato.

scheda completa ↓




TERREAL
SANMARCO pica

“Giardini incantati”

CAMILLA CARZANIGA SOULIGHT

Non semplici elementi d'arredo bensì vere e proprie opere d'arte, dal forte carattere decorativo e dall'anima tecnica: sono le installazioni luminose **Soul Light** nate dall'estro dell'artista e designer brianzola Camilla Carzaniga che imprime il suo stile personale e ricco di suggestioni in pezzi unici di alto artigianato, frutto di una ricerca che coinvolge trasversalmente il mondo dell'arte, del design e della fotografia.

Nei sofisticati quadri-sculture, materiali come ottone, acciaio e

alluminio sono forati per consentire alla sorgente di luce interna di emergere verso l'esterno quasi a punta, trasformandola così in un'esperienza sensoriale completa che oltrepassa la mera funzionalità. Ad incarnare questo scenografico gioco di luci e ombre sono in particolare le nuove creazioni **INCANTO** e **SECRET GARDEN**, nelle quali piante e animali si nascondono dietro a “quinte” rappresentate da “spaccati” di materiale scuro e opaco. Forte è il richiamo allo stile Liberty,

sia per la presenza di motivi floreali sia per il preponderante impiego di ferro e ottone che fa da sfondo alle realizzazioni. Il tutto, è però alleggerito da una nota attuale e vagamente rock, fatta di tagli verticali e dalla presenza del nero. “Il processo creativo si divide in più fasi - svela Camilla Carzaniga - origine è la natura, che reinvento attraverso un collage di scatti fotografici da me realizzati e selezionati sulla base di un mondo immaginario; composizioni surreali quasi oniriche di animali esotici, fiori e piccole forme geometriche, che poi riproduco su una lastra di materiale metallico (acciaio, ottone, alluminio verniciato) con una tecnica di taglio laser e punzonatura”. A illuminare dall'interno i quadri è un pannello di metacrilato su cui viene progettato un circuito a Led che segue il disegno. Ne deriva un'opera che non è mai statica: grazie ad un dispositivo elettronico la luce è regolabile sia in termini di colore che di intensità. Le creazioni di Camilla Carzaniga possono essere inserite in qualsiasi tipo di ambiente per donare un tocco di eleganza a contesti privati, pubblici e hotelierie, dalla vocazione contemporanea, neoclassica o vintage.

scheda completa ↓



CAMILLA CARZANIGA
soul light



29

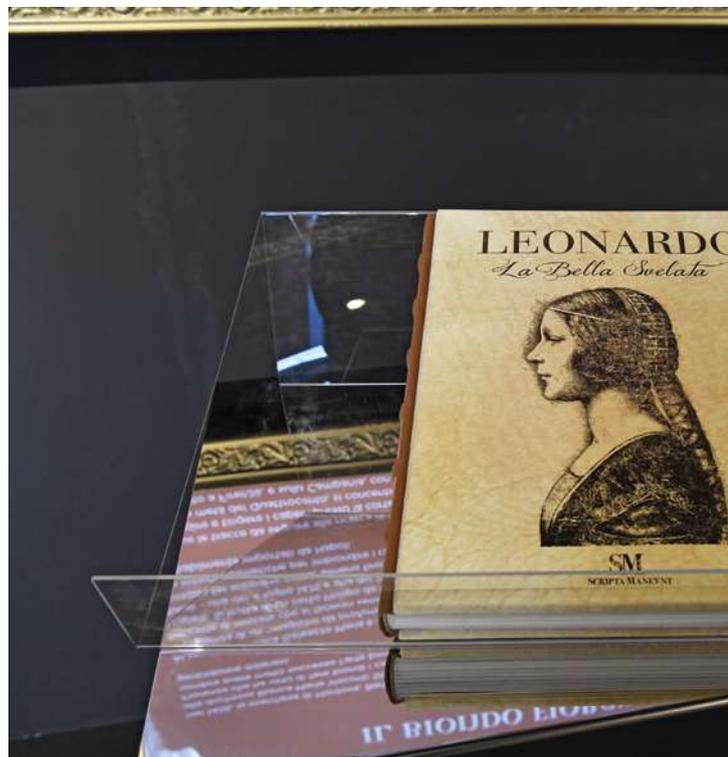
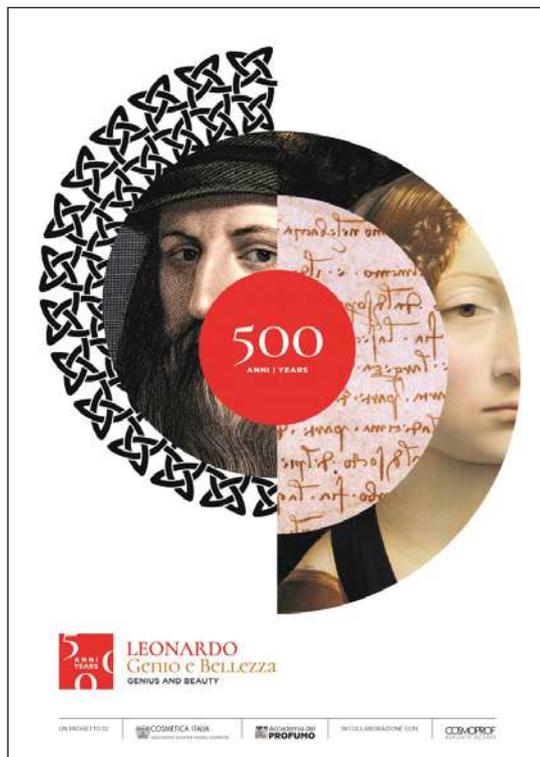
iSaloni Leonardo Da Vinci

Mente. Materia. Esperienza. Sensazioni.

Ragionando sulla personalità di Leonardo anche come **precursore del moderno design**, si nota come questi applicasse a qualsiasi ricerca il suo personale approccio: ciò che imparava in uno studio, risultava essere la base da cui partire per la ricerca immediatamente successiva. In un mondo contemporaneo dove le procedure, le sequenze di attuazione, i metodi sono

diventati sempre più importanti in campo scientifico, partendo dal metodo galileiano fino ad arrivare ad Elon Musk, al punto da determinare il successo o meno di idee e progetti, lo studio del lavoro di Leonardo diventa un codice da cui partire. Come si evince dalle sue scritture, pervenuteci dai diversi codici che compongono il corpo della sua attività come "mago", appellativo che gli veniva spesso attribuito con l'accezione orientale di "sapiente", **non c'era ambito**

che non fosse interessante, non c'era aristocrazia intellettuale nell'affrontare temi e richieste dei signori del tempo, poiché per lui **tutto era manifestazione della natura e come tale degno di essere studiato e analizzato**(*). Per questo non stupisce che **si interessò**, oltre che di **pittura, scultura, strumenti da guerra e scenografie** teatrali, anche di **cucina, cosmetica**, di **acconciature e tinture per capelli, creme depilatorie e profumi**.



Si ringrazia per il supporto e il materiale Cosmetica Italia e l'Accademia del Profumo e la curatrice della mostra Maria Pirulli per la condivisione del suo magistrale lavoro

30

“Io sono natura. Un uccello è natura.
Il volo mi appartiene per familiarità”

Leonardo Da Vinci

ANCHE MILANO CELEBRA I 500 ANNI DELLA MORTE DEL MAESTRO

Federica Andreini

Anche di profumi parla la ricerca, durata tre anni, di **Laura Pirulli** (nella foto), cultrice della materia vinciana e curatrice della mostra **“Leonardo Genio e Bellezza”** appena conclusasi al Cosmoprof, dando una nuova apertura di studio su tutto il lavoro di Leonardo e *“parlando dei cinque sensi (...) paragona l'olfatto e quindi l'odorato delle refragranze alla musica. Secondo gli studi anatomici di Leonardo, i cinque sensi sono associati a specifici nervi che trasportano le*

impressioni sensoriali al cervello, dove vengono selezionate e organizzate dal recettore delle impressioni “impressiva” e trasmesse quindi al “senso commune”. Qui le impressioni sensoriali vengono valutate dall'intelletto e subiscono l'influenza dell'immaginazione e della memoria. La nostra memoria olfattiva è talmente primordiale che associa a un odore un'immagine emozionale o una nota musicale ed è per questo motivo che nella profumeria viene utilizzato

il linguaggio musicale per raccontare. Parliamo di “note olfattive” in quanto esiste un legame molto intimo tra profumo e musica. I profumi infatti sono delle melodie olfattive che, come la musica, raggiungono la parte più profonda della nostra anima”. Un nuovo e affascinante punto di vista che meriterebbe un approfondimento e un interesse accademico alla pubblicazione di uno studio così fresco e innovativo, per non smettere di venire sorpresi ogni giorno



sempre di più.

Tutto, in Leonardo, nasce dalla volontà di **rendere in pittura l'immagine più completa possibile**, la realtà così com'è e così come la sperimenta. Dagli studi anatomici sui cadaveri passa, con la stessa naturalezza con cui passa il pennello sulla tela o sulla biacca, agli **studi botanici** e quelli **chimici** gettando le basi di discipline fino ad allora non sistematizzate come l'erboristeria e l'alchimia, ma relegate al campo della magia.

Sembra impossibile trovare una fine alla ricerca del genio per antonomasia nei suoi scritti, perché nel momento

in cui sembra si sia trovato un punto fermo, si ricomincia in un circuito circolare di accrescimento della conoscenza. Durante tutta la sua vita,

Leonardo sa che gli verrà chiesto soprattutto ciò che non è ancora stato realizzato,

e per questo non smette di continuare a cercare: da uno studio già realizzato, può arrivare la soluzione per un fondo scenico o per una macchina, per un quadro o per una ricetta di bellezza.

Mi piace sempre ricordare la conclusione della sua lettera di richiesta d'impiego a Ludovico il Moro, nella quale, dopo un lungo elenco di proposte per la realizzazione di armi e macchine da guerra, parla di ciò che potrà realizzare: *"In tempo di pace credo soddisfare benissimo ad paragone de omni altro in*

architectura, in compositione de aedificiis et publicis et privati, et in conducer aqua da uno loco ad uno .altro [acto ad offender et difender]. Item conducera in sculptura di marmore, di bronzo et di terra; similiter in pictura cia che si possa fare ad paragone de omni altro, et sia chi vole. Anchora si potera dare opera al cavallo di bronzo che sara gloria immortale et aeterno honore de la felice memoria del Signor Vostro patre et de la inclyta casa Sforzesca. Et se alchuna de le sopradicte cose a alchuno paressino impossibile et infactibile me offero paratissimo ad farne esperimento in el parco vostro O in qual loco piacera a Vostra Excellentia, ad la quale humilmente quanta più posso me recomando etcetera." L'elenco è numerato, organico ed esaustivo: anche nella scrittura risulta programmatico, chiaro, lineare e pionieristico, nei contenuti e nella forma. **A Milano ancora oggi possiamo vedere cosa ha realizzato e quanto della sua cultura ancora pervada la città, che lo ha amato moltissimo e che ancora sente di dovergli un alto tributo.**

Forma e contenuto nella sua opera sono complementari, l'una aiuta all'altra, come il disegno spiega nei tratti perfetti i progetti che scaturiscono dal suo genio, così le sue idee e progetti generano un differente modo di realizzare il disegno con l'inconfondibile "sfumato vinciano", che restituisce una vividezza ai volumi, ai soggetti e alla tecnica mai visti fino a quel

momento.

La mente che guida la ricerca della materia attraverso l'esperienza, che per Leonardo è imprescindibile(*), che porta alle sensazioni in chi guarda i suoi lavori. Per citare un episodio: la festa che Ludovico regalò a Giangaleazzo per le sue nozze, i disegni delle macchine che Leonardo creò sono andati perduti, ma la meraviglia che suscitavano è arrivata fino a noi(*).

Ho avuto l'occasione di consultare di recente il numero di febbraio 2019 del Financial Management Magazine, in cui viene riportata un'intervista fatta da Neil Amato a due ricercatori, Alex Hill e Liz Mellon, riguardante i Centennials, le organizzazioni che hanno mantenuto il loro successo per più di cento anni. L'aneddoto riportato da Hill che ha attirato la mia attenzione è contenuto in un dialogo con le squadre olimpiche britanniche che alla sua domanda: "who do you think you could learn from?" (da cosa pensate di poter imparare?), hanno risposto: **"The arts. They've been doing this for hundreds of years."** (Dall'arte. Sono secoli che funziona).

Leonardo lo aveva capito: l'arte era ed è in grado di pervadere la vita e di insegnare a scoprire tutto ciò che in natura già c'è e da cui dovremmo continuare ad imparare ogni giorno(*).

(*) **Rayplay**: termine di ricerca: Leonardo da Vinci. Video e documenti riguardanti tutta la vita e l'opera.

